San Michele Arcangelo, la Polizia celebra oggi il suo Patrono: cerimonia a San Giovanni

Questa mattina, nella chiesa di San Giovanni alle Catacombe, celebrato il Patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo. A presiedere la celebrazione, il cappellano della Polizia, don Giuliano Gallone.
Alla funzione religiosa hanno partecipato il Questore della Provincia di Siracusa, Gabriella Ioppolo, il Prefetto, Giusi Scaduto ed una rappresentanza di donne e uomini della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno.
La cerimonia, celebrata anche in memoria di tutti i caduti della Polizia di Stato, si è svolta, come ogni anno, in un clima di raccoglimento e di sentita partecipazione
San Michele è stato proclamato Patrono della Polizia da Papa Pio IX il 29 settembre del 1949 ed è anche protettore della Gendarmeria vaticana.
È, inoltre, ricordato come difensore del popolo e viene rappresentato, dalla devozione popolare, come un combattente che, con spada e lancia sconfigge lo spirito del male.

Siracusa. "Stop al cattivo lavoro", sit-in dell'Ugl

davanti alla sede di Confindustria

Stop al “cattivo lavoro”.
L’Ugl di Siracusa ha organizzato un sit-in con volantinaggio per venerdì 1 ottobre davanti la sede di Confindustria Siracusa. Previsto anche un incontro con il presidente, Diego Bivona.
Per il segretario confederale Giovanni Condorelli e Antonio Alioto, segretario, occorre “restituire dignità ai lavoratori, bloccare gli appalti al massimo ribasso e sub appalti e puntare sempre più a migliorare la sicurezza nei posti di lavoro. I lavoratori- tuonano i due esponenti del sindacato- hanno diritto ad un salario dignitoso, punti salienti della nostra campagna di sensibilizzazione.
Intenzione del sindacato è anche sollecitare il riconoscimento dell’area di crisi industriale da istituire a Siracusa.

Covid, il bollettino: 25 nuovi positivi nel siracusano, il contagio corre “solo” a Francofonte

Sono 25 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Continua la frenata del contagio visibile anche nei numeri del capoluogo dove gli attuali positivi scendono per la prima volta dopo mesi sotto quota 200: sono 191 (-29). Scendono anche i siracusani ricoverati all’Umberto I: 20, nessuno in terapia intensiva. Il che non significa che

non ci siano pazienti intubati ma solo che non si trovano in TI siracusani del capoluogo. Ad Augusta, seconda città della provincia, sono 47 (-) gli attuali positivi, 8 persone ricoverate in ospedale. Rimane un caso a sè Francofonte: nella cittadina agrumicola schizzano a 266 gli attuali positivi, 12 le persone ricoverate. E la percentuale di vaccinati prima dose è la più bassa di Sicilia.
In tutta a regione sono oggi 553 i nuovi casi di Covid19 registrati, su 20.357 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 16.597 (-236). I guariti sono 776, 13 i decessi. Negli ospedali sono 596 i ricoverati (-19), 70 in terapia intensiva (-2).
Quanto alle altre province: Palermo 11 nuovi casi, Catania 306, Messina 100, Ragusa 19, Trapani 38, Caltanissetta 5, Agrigento 18, Enna 31.

Allarme criminalità, vertice in Prefettura: l'Antimafia guarda a Siracusa

Il "caso Siracusa" sarà al centro della riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica di domani. La recrudescenza degli episodi di criminalità nel capoluogo rappresenta motivo di forte preoccupazione per chi gestisce attività economiche, per le forze dell'ordine, come per le istituzioni e per le associazioni di categoria. Saranno tutti al tavolo della prefettura per fissare una strategia che possa arginare un fenomeno che sembra veder coesistere la criminalità organizzata, che appare più "aggressiva" e la microcriminalità, responsabile, per fare l'esempio di questi giorni, di furti con scasso continui. Un momento difficile,

che necessita della massima attenzione, anche secondo la politica, che si interroga su alcuni aspetti ed è pronta a fare la propria parte.
Così sembra, ad esempio, nel caso del parlamentare Paolo Ficara del Movimento 5 Stelle, che annuncia un'interrogazione al ministero dell'Interno, dopo un veloce colloquio telefonico con il prefetto, Giusi Scaduto. Le forze dell'ordine sapranno anche questa volta fornire la giusta risposta-commenta il deputato pentastellato- rispedendo indietro ogni tentativo di inquinare la vita sociale ed economica delle attività siracusane. Non lesineranno sforzi ma il basso numero di denunce registrate in un anno non aiuta l'attività di contrasto. Invito i commercianti e gli imprenditori ad avere fiducia nelle Istituzioni e nelle associazioni impegnate nell'antiracket".
Anche il deputato regionale Stefano Zito (M5s) non nasconde la sua preoccupazione. Ne ha parlato telefonicamente con Nicola Morra, presidente dell'antimafia nazionale. "Come in precedente, si è detto disponibile ad ogni azione comune per garantire legalità e rispetto delle regole. Ha voluto portare la sua solidarietà alle attività commerciali colpite a cui va la nostra vicinanza ed appoggio", le parole di Zito.
Intanto, nei giorni scorsi, la relazione semestrale della Dia ha elencato i settori di interesse della criminalità organizzata nel territorio siracusano: estorsioni, usura, spaccio di stupefacenti, infiltrazione nel gioco d'azzardo illecito e del controllo di quello legale. Ma anche infiltrazioni nel campo dell'edilizia, dei rifiuti, dei servizi cimiteriali e dei trasporti, oltre al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'agricoltura.
"Nonostante le azioni e gli arresti delle forze dell'ordine, in città ed in provincia, non si modifica la struttura criminale ed il controllo del territorio sotto l'influenza delle cosche catanesi. Una situazione preoccupante – rimarcano Paolo Ficara e Stefano Zito – anche perché ci troviamo in un momento delicato per molte attività economiche, colpite dalla pandemia e dalla difficoltà della ripresa economica. Non

dobbiamo lasciare da soli i commercianti ed i settori produttivi della nostra provincia, prima linea sana nella difesa dal dilagare di interessi loschi e criminali”.
Il Partito Democratico, attraverso il segretario provinciale, Salvo Adorno, chiede “maggiore controllo e consapevolezza”. “Il Partito Democratico-prosegue Adorno- esprime la sua solidarietà all’imprenditore vittima dell’ennesimo attentato e confida che le forze dell’ordine riescano ad assicurare alla giustizia i colpevoli”. “Occorre – aggiunge il segretario del Pd – rimettere al centro della discussione politica il tema della criminalità organizzata che nell’ultimo periodo, con sempre maggiore evidenza, sta rialzando la testa con azioni eclatanti e pericolose per riaffermare il suo dominio sul territorio”. “Allo stesso tempo, occorre favorire e rimettere in moto quell’educazione alla legalità che in passato aveva portato ottimi risultati, aiutando le vittime di estorsione- conclude Adorno- a denunciare i loro aguzzini ed a non lasciare il fenomeno sotto traccia”.

Venti secondi per un furto: la moto come un ariete, così rubano i registratori di cassa

Venti secondi per portare via il registratore di cassa. Le telecamere dell’impianto di videosorveglianza di una attività commerciale siracusana hanno ripreso nei giorni scorsi le veloce sequenza di furto. E’ notte, mancano pochi minuti alle 4 del mattino. Entrano in azione in due. Uno dei malviventi, alla guida di una moto, si scaglia contro la porta

dell’attività, riuscendo ad aprirla dopo un paio di rumorosi colpi a mò di ariete. Il complice, pantaloncini corti e con il volto travisato, si lancia all’interno subito diretto verso la cassa. Afferra il registratore e la cassetta con il denaro e fugge. Venti secondi in tutto, dalla moto che sperona la porta alla fuga.

Magro il bottino, dopo la chiusura della cassa, al termine della giornata lavorativa, rimangono appena pochi spiccioli. Ma notevole è il danno causato all’attività commerciale. Questi piccoli episodi ripetuti – almeno 9 nel corso dell’ultima settimana – stanno contribuendo ad alzare il livello di inquietudine sociale, aumentando la percezione di insicurezza tra i commercianti. Non a caso, le associazioni di categoria hanno alzato la voce negli ultimi giorni e domani in Prefettura a Siracusa vertice del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza pubblica dedicato proprio all’allarme criminalità nel capoluogo tra furti e bombe carta.

Caro bollette, nel 2020 i siciliani hanno pagato 1.210 euro: “E ora ulteriori rincari”

Bollette elettriche e di fornitura del gas più care in Sicilia rispetto al passato e la prospettiva è di nuovi rincari.

Sono i dati che emergono dall’osservatorio di Facile.it. Il bilancio appare in chiaroscuro: la bolletta elettrica, lo scorso anno, ha raggiunto i 530 euro, vale a dire il 7,9% in

più rispetto al 2019 (a fronte di un aumento nazionale del 7,5%). È andata meglio, invece, sul fronte del gas; i consumi, nonostante i lockdown, sono rimasti sostanzialmente stabili e i siciliani hanno così potuto beneficiare in pieno del calo delle tariffe spendendo, in media, 680 euro. Il dato fa guadagnare alla regione il quarto posto nella graduatoria nazionale delle aree dove si spende di meno per il gas.

Complessivamente, quindi, tra luce e gas, nel 2020 le famiglie siciliane hanno messo a budget 1.210 euro a famiglia, vale a dire il 2,4% in meno rispetto alla media nazionale. Il timore è che per il 2021 la cifra sia ben più salata: le tariffe sono aumentate considerevolmente nella prima parte dell'anno, i consumi, se si pensa ad esempio allo smart working, per molte famiglie sono rimasti comunque elevati e i prezzi potrebbero lievitare ulteriormente nei prossimi mesi.

«Il primo ottobre le tariffe energetiche verranno aggiornate e il rischio di un maxi aumento è concreto se si considera che ormai da mesi stiamo assistendo ad una crescita importante del costo delle principali materie prime energetiche», spiega Mario Rasimelli, Managing Director Utilities di Facile.it. «Per mettersi al riparo dalle variazioni, che scatteranno in automatico per chi è tuttora nel mercato tutelato, il consiglio è di valutare il passaggio al mercato libero approfittando delle offerte a prezzo fisso proposte dagli operatori.».

Con le tariffe attualme pnte in vigore, secondo le simulazioni* di Facile.it, a parità di consumi, guardando alla miglior tariffa del mercato libero, una famiglia potrebbe risparmiare fino al 16% per la bolletta elettrica e fino al 13% per quella del gas.

L'andamento regionale della bolletta elettrica

Se si guarda ai dati su base regionale emergono significative differenze territoriali. Considerato che il prezzo

dell’energia sotto regime di tutela è uguale in tutte le aree del Paese, la differenza del peso della bolletta è legata unicamente ai consumi; più energia si usa, maggiore sarà il conto finale.

Guardando alla graduatoria nazionale, al primo posto si posiziona la Sardegna; nell’Isola il consumo medio a famiglia rilevato nel 2020 è stato pari a 3.266 kWh che, sotto regime di tutela, corrisponde ad un costo totale di 584 euro, vale a dire il 15,6% in più rispetto alla media nazionale. Consumi così alti si spiegano con l’assenza di una fornitura gas nell’Isola, situazione che spesso viene sopperita con l’uso di dispositivi elettrici, come stufette e scaldabagni, che hanno un grosso impatto sulla bolletta.

Al secondo posto si posiziona il Veneto, dove il consumo medio rilevato è pari a 3.027 kWh e la bolletta a 542 euro.

Le regioni dove invece i consumi di elettricità sono più contenuti, e quindi le bollette più leggere, sono la Valle d’Aosta, dove nel 2020 le famiglie hanno speso, in media, 399 euro a fronte di un consumo di 2.231 kWh e la Liguria (2.404 kWh e un costo annuo di 430 €).

L’andamento regionale della bolletta gas

Il prezzo del gas sotto regime tutelato, a differenza di quello dell’energia, varia a seconda delle aree del Paese; il peso della bolletta, quindi, è frutto sia dei consumi di ciascuna famiglia, sia delle tariffe previste dall’area di residenza.

Dall’analisi dei contratti emerge che i cittadini che nel 2020 hanno pagato il conto più alto sono quelli del Trentino-Alto Adige; qui una famiglia media ha speso 935 euro l’anno. Seguono, parimerito, i residenti in Emilia-Romagna e Piemonte (931 euro).

Siracusa. Nuovo appalto idrico, la garanzia di Italia: “Niente aumenti in bolletta”

Nessun aumento in bolletta con il nuovo contratto per la gestione del servizio idrico integrato siglato tra il Comune e la Siam.

La garanzia arriva dal sindaco, Francesco Italia. Le sue dichiarazioni non lasciano spazio ai dubbi. “Certamente- dichiara il primo cittadino- non ci saranno aumenti. Dobbiamo ancora firmare il contratto e non abbiamo ancora comunicato la tariffa, visto che il contratto non è stato ancora siglato. Assicuro, tuttavia, che non ci saranno rincari”.

Con il nuovo appalto,è stata proposta l’installazione e manutenzione delle 11 nuove docce temporizzate previste dal bando (Fanusa sbocchi 2/3/4, Arenella, Costa del Sole, Forte Vigliena, Sbarcadero, Punta Carrozza, Ognina spiaggetta, Fontane Bianche Spiaggetta e Via Taormina) aggiungendo ad ognuna di esse un semaforo UV per la misurazione e segnalazione della forza e pericolosità della radiazione solare durante le ore del giorno; l’installazione, gestione e manutenzione di tutte le 7 casette dell’acqua richieste dal bando, offrendo un ribasso del 100% sul costo di erogazione massimo fissato a 0,7€/lt. I cittadini potranno rifornirsi di acqua potabile a gratis da tutte le 7 nuove casette dell’acqua installate da Belvedere a Cassibile. Siam ha realizzato uno studio di fattibilità per l’installazione di altre 9 casette dell’acqua aggiuntive, che porterebbero il totale a 16.

E ancora nell'offerta si parla di: 9000 kit di efficientamento per la riduzione del consumo idrico (rubinetti temporizzati, regolatori di getto) dei quali 4.500 per tutti gli istituti scolastici; 4.500 per gli uffici comunali; sconto del 3% in tariffa per gli utenti che dimostrano di attuare sistemi di risparmio idrico in casa propria; organizzazione di incontri annuali con le scuole sul tema del risparmio idrico e la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con appositi spot che coinvolgano professionisti e attori da diffondere sui media locali e canali youtube; realizzazione di 5 nuovi sportelli distaccati Siam (Belvedere, Cassibile, Mazzarona, Santa Lucia, Zona Balneare) e impiego di alcune unità mobili per raggiungere particolari zone e utenti disagiati; revamping/aggiornamento impianti con acquisto e montaggio di nuovo Essiccatore a Vite in sostituzione della vecchia centrifuga Jumbo 4 presso Depuratore Canalicchio, aumentando capacità disidratazione fanghi, riducendo costi manutenzione e interruzioni.
"A questo – dice sempre l'assessore Gredenigo – va aggiunto il progetto esecutivo per l'eliminazione sversamento refluo depurato nel porto Grande; progetto esecutivo per il riuso condotta ex Cassa del Mezzogiorno e captazione acque Anapo (Pantalica) al fine di diminuire la pressione sulla falda insalinata e migliorare la qualità dell'acqua distribuita alla città di Siracusa e di conseguenza anche del refluo depurato la cui bassa salinità ne permetterebbe il riuso a fini agricoli; realizzazione condotta idrica acqua potabile da Cassibile a via delle Muse (Fontane Bianche); realizzazione condotta fognaria Via Bulgaria; realizzazione estensione rete fognaria e smaltimento acque meteoriche Via Marco Costanzo/via F. Juvara con recapito condotta Viale Zecchino; realizzazione sistema fognario via capo Passero e traverse via del Piombo (Plemmirio); realizzazione sistema fognario via Capo Stilo e via Capo Palinuro (Plemmirio); adeguamento e gestione impianto sollevamento reflui campo Protezione
Civile/ Ostello migranti (Cassibile); sostituzione contatori; adeguamento e messa a norma impianto sollevamento reflui

urbani C.da Fusco ed altro ancora che verrà realizzato utilizzando le economie del plafond previsto per le manutenzioni straordinarie”.

Ex Province, si prosegue ancora con i commissari: a Siracusa proroga per Percolla

Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha firmato, su proposta dell’assessore regionale alle Autonomie locali Marco Zambuto, i provvedimenti di proroga degli incarichi dei seguenti commissari straordinari delle ex Province.
Per quanto riguarda le Città Metropolitane, sono stati confermati Salvatore Currao a Palermo e Francesca Paola Gargano a Catania. Nelle Città Metropolitane i commissari hanno i poteri del Consiglio, dato che le funzioni di sindaco metropolitano e di presidente della Conferenza della Città metropolitana sono esercitate dai sindaci dei capoluoghi.
Nei sei Liberi Consorzi sono stati prorogati: Vincenzo Raffo (Agrigento), Duilio Alongi (Caltanissetta), Girolamo Di Fazio (Enna), Salvatore Piazza (Ragusa), Domenico Percolla (Siracusa) e Raimondo Cerami (Trapani). Qui i commissari esercitano le funzioni sia del presidente che del Consiglio.

Covid, il bollettino: 39 nuovi positivi nel siracusano, frena il contagio quasi ovunque

Sono 39 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Nonostante la contrazione nel numero dei tamponi processati in Sicilia durante il fine settimana, trova conferme anche statistiche la frenata dei contagi nell'Isola. Ed in effetti sono altri adesso gli indicatori su cui si concentra la Regione, come i ricoveri e soprattutto le vaccinazioni. Sette cittadine siracusane so no particolarmente indietro rispetto all'obiettivo del 75% e rischiano di chiudere la settimana in arancione. L'elenco ed i numeri in un altro articolo di SiracusaOggi.it.

La situazione nel capoluogo. A Siracusa sono 220 gli attuali positivi (-4), 27 i ricoverati, nessun siracusano del capoluogo si trova in terapia intensiva. I ricoverati hanno dai 30 agli oltre 80 anni.

A Floridia sono 53 gli attuali positivi e 4 le persone ricoverate. Ad Augusta 47 positivi e 8 persone ricoverate. A Priolo sono 30 i casi totali attivi.

In Sicilia sono oggi 227 i nuovi casi di Covid19 registrati nelle ultime 24 ore su 12.277 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 16.833 (-170). I guariti sono 390, 7 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 615 i ricoverati (+8), 72 in terapia intensiva (-1).

Sul fronte del contagio, i numeri odierne delle altre province: Palermo 73 nuovi casi, Catania 50, Messina 2, Ragusa 20, Trapani 17, Caltanissetta 14, Agrigento 4, Enna 8.

Servizio idrico, avanti con Siam. L’assessore Gradenigo: “col nuovo contratto decise migliorie”

Aggiudicata con determina la gestione del servizio idrico integrato della città di Siracusa. In attesa della stipula del nuovo contratto con Siam, l’assessore Carlo Gradenigo si toglie alcuni sassolini dalle scarpe. E ricordando le mille polemiche “che hanno accompagnato il nuovo bando con interventi durissimi da parte di ogni schieramento politico, accusando l’amministrazione di incompetenza, superficialità, di voler fare macelleria sociale”, rivendica quello che sarebbe il successo dell’operazione. “Abbiamo sempre affermato che l’unico modo che avevano i partecipanti per migliorare il servizio, ottenere un punteggio alto sull’offerta tecnica richiesta dal bando e di conseguenza aggiudicarsi la gara, sarebbe stato quello di aumentare il personale e non certo diminuirlo. Ma soprattutto che la clausola sociale applicata avrebbe apportato solo vantaggi a lavoratori e cittadini, essendo possibile ‘alle stesse condizioni economiche’ suddividere ed impiegare i dipendenti in settori e mansioni differenti da quelle attuali”.
E la prova della bontà di quell’assunto si troverebbe negli stessi atti di gara oggi pubblici. Alcuni estratti vengono rilanciati dallo stesso Gradenigo che riporta le posizioni di Siam come riportate nell’offerta tecnica allegata alla proposta di gestione. “I nostri dati si basano su una esperienza maturata dal 2015 ad oggi e l’unico modo per migliorare le prestazioni rispetto alla qualità contrattuale del servizio, sarebbe quello di ‘aumentare’ il numero di

impiegati necessari”. Non viene però illustrato da Gradenigo cosa una simile dichiarazione di principio comporterà nei fatti. Di sicuro sarà creato uno “sportello elettronico” grazie ad una riorganizzazione interna del personale. “Mentre attualmente gli operatori dedicati allo sportello (front office) sono in numero di 7 unità – si legge sempre nelle carte . con la nuova organizzazione si prevede l’utilizzo di 1 sola unita per lo sportello fisico. I restanti operatori avranno il compito di verificare le pratiche pervenute tramite lo sportello elettronico”.
Gradenigo racconta di “mille pressioni” a cui l’amministrazione ha saputo resistere (Sindacati? Politica? Altro?) e loda l’aggiudicazione avvenuta di un bando nel quale “ad essere prioritari sono la qualità del lavoro, la qualità del servizio, la qualità dell’ambiente, la qualità dell’acqua, il telecontrollo, il revamping degli impianti, il piano triennale degli interventi, la riquotatura dei tombini stradali, il recupero e la gestione di tutte le fontane cittadine e di 1,5 milioni di euro all’anno in più per manutenzioni straordinarie a reti e impianti”.
L’offerta economica dell’aggiudicataria Siam oggi prevede il 4,1% di ribasso sul proprio corrispettivo annuale; il 20,01% di ribasso sul preziario regionale per i lavori. Per migliorare l’offerta tecnica è stata proposta l’installazione e manutenzione delle n°11 nuove docce temporizzate previste dal bando (Fanusa sbocchi 2/3/4, Arenella, Costa del Sole, Forte Vigliena, Sbarcadero, Punta Carrozza, Ognina spiaggetta, Fontane Bianche Spiaggetta e Via Taormina) aggiungendo ad ognuna di esse un semaforo UV per la misurazione e segnalazione della forza e pericolosità della radiazione solare durante le ore del giorno; l’installazione, gestione e manutenzione di tutte le 7 casette dell’acqua richieste dal bando, offrendo un ribasso del 100% sul costo di erogazione massimo fissato a 0,7€/lt. “Ciò vuol dire – spiega Gredenigo - che i cittadini potranno rifornirsi di acqua potabile a gratis da tutte le 7 nuove casette dell’acqua installate da Belvedere a Cassibile”. Siam ha realizzato uno studio di fattibilità per

l’installazione di altre 9 casette dell’acqua aggiuntive, che porterebbero il totale a 16.
E ancora nell’offerta si parla di: 9000 kit di efficientamento per la riduzione del consumo idrico (rubinetti temporizzati, regolatori di getto) dei quali 4.500 per tutti gli istituti scolastici; 4.500 per gli uffici comunali; sconto del 3% in tariffa per gli utenti che dimostrano di attuare sistemi di risparmio idrico in casa propria; organizzazione di incontri annuali con le scuole sul tema del risparmio idrico e la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con appositi spot che coinvolgano professionisti e attori da diffondere sui media locali e canali youtube; realizzazione di 5 nuovi sportelli distaccati Siam (Belvedere, Cassibile, Mazzarona, Santa Lucia, Zona Balneare) e impiego di alcune unità mobili per raggiungere particolari zone e utenti disagiati; revamping/aggiornamento impianti con acquisto e montaggio di nuovo Essiccatore a Vite in sostituzione della vecchia centrifuga Jumbo 4 presso Depuratore Canalicchio, aumentando capacità disidratazione fanghi, riducendo costi manutenzione e interruzioni.
“A questo – dice sempre l’assessore Gredenigo – va aggiunto il progetto esecutivo per l’eliminazione sversamento refluo depurato nel porto Grande; progetto esecutivo per il riuso condotta ex Cassa del Mezzogiorno e captazione acque Anapo (Pantalica) al fine di diminuire la pressione sulla falda insalinata e migliorare la qualità dell’acqua distribuita alla città di Siracusa e di conseguenza anche del refluo depurato la cui bassa salinità ne permetterebbe il riuso a fini agricoli; realizzazione condotta idrica acqua potabile da Cassibile a via delle Muse (Fontane Bianche); realizzazione condotta fognaria Via Bulgaria; realizzazione estensione rete fognaria e smaltimento acque meteoriche Via Marco Costanzo/via F. Juvara con recapito condotta Viale Zecchino; realizzazione sistema fognario via capo Passero e traverse via del Piombo (Plemmirio); realizzazione sistema fognario via Capo Stilo e via Capo Palinuro (Plemmirio); adeguamento e gestione impianto sollevamento reflui campo Protezione

Civile/ Ostello migranti (Cassibile); sostituzione contatori; adeguamento e messa a norma impianto sollevamento reflui urbani C.da Fusco ed altro ancora che verrà realizzato utilizzando le economie del plafond previsto per le manutenzioni straordinarie”.